

PROPOSTA DI PROGRAMMA  
LABORATORIO DI RESTAURO A.A. 2006/2007 Corso A

Prof. Arch. Maurizio De Vita

## **RESTAURO DELL' ARCHITETTURA**

**Prof. Maurizio De Vita**

### *Gli obiettivi del corso*

I temi che saranno trattati all'interno del modulo afferiscono ai diversi passaggi – conoscitivi, progettuali, operativi – che caratterizzano l'attività restaurativa per gli aspetti concettuali e le azioni che conducono alla conservazione ed al nuovo o diverso uso di edifici e spazi di interesse storico artistico.

Il corso intende mettere l'allievo nelle condizioni di interrelare strumenti e metodi della conoscenza, dell'indagine diretta ed indiretta sul patrimonio architettonico, le questioni relative al degrado ed i dissesti degli edifici, le valutazioni diagnostiche, il progetto di consolidamento.

Sarà inoltre affrontato il tema del confronto fra conservazione e nuove esigenze (spaziali- funzionali – normative ecc.); la questione della modificazione dell'esistente come cultura del divenire rispettoso della storia, della trasformazione e della sua progettualità attenta ne sarà lo svolgimento; le questioni delle competenze tecniche, delle normative specifiche, degli obiettivi progettuali ed operativi saranno spunto per momenti di informazione, di ricerca e di verifica in momenti diversi dell'attività del laboratorio.

### *Argomenti trattati*

#### Aspetti generali

- il tema dell'utilizzazione degli edifici storici e della compatibilità fra manufatto e funzioni moderne nella storia e nella cultura del restauro dalla metà dell'800 ad oggi, nell'espressione e negli scritti dei principali interpreti della cultura restaurativa e nelle carte del restauro
- la dialettica fra conservazione ed innovazione nel progetto di restauro
- aspetti generali legati alle nuove esigenze normative e la richiesta di “nuova tecnologia” nel nuovo uso dell'edificio storico. Il progetto di integrazione funzionale (e normativa) come contributo di riflessioni ed operativo al tema del confronto fra “antico e nuovo” nella cultura e nella pratica restaurativa.
- il riuso come mezzo di conservazione, la crescente attenzione verso l'esistente come “risorsa” il ruolo della committenza pubblica e privata:  
i bisogni, le aspettative, i diversi gradi di sensibilità verso l'esistente
- il ruolo del progettista fra questioni di metodo ed applicative proprie della conservazione e cultura tecnica della modificazione. Il progetto di restauro come attività pluridisciplinare. Il ruolo nuovo ed in costante evoluzione del “coordinamento culturale e scientifico” delle competenze tecniche da parte dell'architetto nel progetto di restauro.

- il confronto del progetto di restauro con le norme e le leggi; i principali contributi tecnici (e relativi riferimenti normativi) al progetto di adeguamento d'uso e nuovo uso degli edifici storici.

### *Il progetto di restauro*

- la conoscenza del testo monumentale come indagine finalizzata
- le indagini preliminari, la diagnostica e le indagini non distruttive
- analisi strutturale, materiali e degrado/dissesto
- nuove funzioni: aspetti distributivi, flussi di persone e cose, la verifica delle esigenze spaziali, di nuova impiantistica ecc. legate alla destinazione specifica
- i criteri operativi: la riqualificazione tecnologica dell'edificio a fronte dei principi della conservazione e dei criteri di compatibilità fisico – chimica, di reversibilità, di distinguibilità di attualità espressiva.
- Il progetto di restauro fra studio di fattibilità e progetto esecutivo
- Il cantiere di restauro

### *Modalità della didattica – modalità delle prove di verifica intermedie e finali*

Durante il corso saranno tenute lezioni ex-cathedra; a partire dal secondo mese saranno organizzati incontri con tecnici ed esperti, visite in cantiere, esercitazioni che saranno occasione di confronto degli allievi con testi monumentali dei quali dovranno restituire, per porzioni significative e sulla base di rilievi originali, prime analisi relative al degrado, valutazioni pre-progettuali in ordine a possibili variazioni d'uso, prime indicazioni progettuali in ordine a problemi di conservazione ed integrazione funzionale.

Entro la fine del secondo mese saranno definiti i temi di esame e saranno organizzate verifiche individuali e seminariali. Durante le ore di laboratorio gli studenti, individualmente e/o per gruppi in presenza ed insieme al docente lavoreranno al progetto con schizzi ed elaborazioni estemporanee su carta e con l'ausilio di mezzi tradizionali (matite, pennarelli, colori ecc.) come di supporti digitali e comunque avanzati di elaborazione grafica. Saranno effettuate delle revisioni collettive e discussioni dei temi progettuali con l'ausilio di plastici di studio che saranno richiesti agli studenti per verifiche intermedie e finali del progetto di restauro.

Per l'esame il docente concorderà con gli studenti ( che potranno lavorare singolarmente o per gruppi di massimo tre studenti) un tema monografico che sarà sottoposto a revisioni seminariali ed individuali; la prova d'esame lo studente dovrà presentare i risultati grafici del tema svolto e sosterrà un colloquio sugli aspetti generali ed istituzionali del corso.

### *Bibliografia essenziale*

Indicazioni bibliografiche saranno fornite di volta in volta nel corso delle lezioni e degli incontri del laboratorio, a complemento degli argomenti trattati. Si riportano qui di seguito alcuni testi generali di riferimento.

S. Boscarino: "Sul restauro architettonico" (cap. 1, 2, 4) Milano 1999.

M. Biraghi: "Scale e modi del riuso"; in Casabella n.672, 1999.

G. Carbonara (diretto da): Trattato di Restauro Architettonico, voll I-IV e Restauro architettonico e impianti – Vol. 5° sez. A, U.T.E.T., Torino 2001.

M. De Vita "Il Patrimonio architettonico del XX secolo fra documentazione e restauro" . Alinea ed. Firenze 2000.

M. Dezzi Bardeschi: “Restauro: punto e a capo” a cura di V. Locatelli (II, 4, 5, 7, 11, 12, 13, 17), Milano 1991.

F. Gurrieri: “ Restauro e conservazione”, Firenze 1992

P. Marconi, “Il restauro architettonico in Italia, oggi”; in Casabella n.636, 1996.

ANNO ACCADEMICO 2006/2007 – CORSO DI LAUREA IN “ARCHITETTURA” 3+2

**LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO**

Docente: PROF. MAURIZIO DE VITA

**MODULO DI CONSOLIDAMENTO DEGLI EDIFICI STORICI**

Docente: PROF. SILVIO VAN RIEL

**PROGRAMMA**

## Obiettivi del modulo

Nell'ambito dell'attuale cultura del restauro architettonico, il corso di consolidamento degli edifici storici rappresenta un approfondimento dei temi della conservazione architettonica e strutturale dell'architettura e dell'edilizia esistente. Il degrado strutturale ed i dissesti degli edifici rappresentano una casistica vasta ed articolata la cui conoscenza costituisce un ulteriore contributo alla conservazione del patrimonio architettonico.

Il corso si propone di fornire agli studenti i criteri per una corretta interpretazione del comportamento statico degli edifici, delle principali cause di dissesto e degrado delle strutture e metodologie progettuali di interventi di consolidamento e conservazione strutturale, compatibili con la tutela ed i principi del restauro attuale e con le nuove disposizioni legislative riguardanti la sicurezza statica e sismica degli edifici esistenti.

## Argomenti trattati nel corso

<b>1</b>	<b>Restauro delle strutture: premesse metodologiche.</b> Indagini preliminari Rilievo architettonico e strutturale Organizzazione strutturale Rilievo e diagnosi dei dissesti e dei sistemi fessurativi Problematiche connesse al consolidamento in zone sismiche
<b>2</b>	<b>Note sull'architettura storica.</b> Sistemi costruttivi, strutture e materiali dell'architettura bizantina Il cantiere di S. Maria del Fiore a Firenze, note sulla costruzione della cupola Il cantiere del Nuovo San Pietro a Roma, note sulla costruzione
<b>3</b>	<b>Contesto legislativo.</b> Norme relative alle costruzioni in muratura. Norme per la costruzione in zone sismiche.
<b>9</b>	<b>Esercitazione d'esame.</b> 9.1 Redazione di un progetto di consolidamento sull'edificio proposto dal coordinatore del Laboratorio Prof. Maurizio De Vita oppure a scelta degli allievi.

## Modalità della didattica.

L'attività didattica sarà svolta mediante una serie di lezioni in aula (Martedì ore 15,00 – 18,30 - aula 3 Santa Teresa) di tipo istituzionale sugli argomenti specificati nel programma del corso. Alle lezioni saranno affiancate le revisioni all'esercitazione.

## Modalità d'esame.

Gli esami saranno svolti mediante un colloquio orale per ogni singolo studente sul programma del Corso Istituzionale, tenendo conto dell'esercitazione svolta.

## Bibliografia di riferimento.

- SILVIO VAN RIEL, *Consolidamento degli edifici storici. Appunti e note*, Centro Stampa A.Z., Firenze 2006.  
Indicazioni bibliografiche di approfondimento dei temi trattati verranno fornite durante le lezioni e le esercitazioni.